

Al Dirigente Scolastico del
Istituto Comprensivo “Mazzini-Gallo”
Prof.ssa Venera Munafò
MESSINA
meic89600e@pec.istruzione.it
meic89600e@istruzione.it

Trasmessa solo via e-mail/ PEC

E p.c. All’Autorità Nazionale Anticorruzione
Vigilanza Contratti Pubblici
ROMA

Al Dipartimento Regionale Tecnico
PALERMO

Al Presidente del Centro Studi CNI
ROMA

Al Presidente dell’Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
MESSINA

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Al Sig. Consigliere Nazionale CNI
Ing. Gaetano Fedè
CATANIA

Prot. n. 51/15

Palermo, 04/05/2015

Oggetto: Procedura aperta ex appalto integrato per l’affidamento della progettazione esecutiva, del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, nonché tutti i lavori e le forniture necessarie per i lavori di adeguamento impianti e manutenzione straordinaria della **Scuola Elementare “Mazzini”** via G.Natoli n.81 di Messina – Richiesta di revoca in autotutela.

In relazione al bando di gara indicato in oggetto, pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini territoriali, circa talune irregolarità che di seguito si espongono.

Dalla lettura del bando pubblicato all’albo on-line e sul sito Web di codesto Istituto, con il quale è stata indetta la gara mediante procedura aperta ex appalto integrato ex art. 53 comma 2 lett.b) decreto legisl.vo n.163/2006 e s.m.i. ed art. 169 del D.P.R. 207/2010, si rileva che viene richiesta nella fase di offerta tecnica la produzione del progetto esecutivo, alla cui qualità viene attribuito il relativo punteggio sia nel bando sia nel relativo disciplinare di gara allegato.

Appare utile, a questo punto, evidenziare che l’articolo 53 del D.vo n.163/2006 prevede solo tre Tipologie e oggetti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (comma 2):

a) *la sola esecuzione;*

- b) *la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice;*
- c) *previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare dell'amministrazione aggiudicatrice.*

Evidenziato che nessuna di tali tipologie prevede l'acquisizione del progetto esecutivo in sede di offerta, è evidente invece che, a mente dell'art.52 comma2 lett. b) del Codice segnatamente previsto dal bando di gara, la prestazione di progettazione esecutiva deve formare parte integrante dell'oggetto del contratto, con conseguente suo espletamento in una fase successiva all'affidamento, da porre a carico del solo concorrente che in esito alla gara risulti essere l'effettivo ed unico aggiudicatario.

Ove dovessero permanere, per assurdo, delle perplessità interpretative valga ancora il testo dell'art. 169 del D.P.R. 207/2010, portante "Appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo", anch'esso esplicitamente posto a riferimento del bando di gara, che al comma 1 riporta testualmente:

1. Nell'ipotesi di cui all'articolo 53, comma 2, lettera b), del codice, dopo la stipulazione del contratto, il responsabile del procedimento, con ordine di servizio, dispone che l'affidatario dia immediato inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completata nei tempi di cui al capitolato speciale allegato al progetto definitivo posto a base di gara.

Alla luce di quanto analizzato, è da escludersi che il concorrente debba assumere già in fase di offerta un onere (la progettazione esecutiva) che si attiene invece alla prestazione complessiva richiesta e oggetto del bando di gara.

Si rileva inoltre che negli atti di gara non è riportato il CUP (codice unico di progetto) e soprattutto il CIG (codice identificativo di gara), che la stazione appaltante è tenuta a riportare nell'avviso per tutte le procedure attivate a far data dal 1 maggio 2010.

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni, e

SI CHIEDE

al Dirigente Scolastico, in qualità di Responsabile unico del procedimento:

- a) *la revoca del bando in parola e del relativo disciplinare di gara allegato, in quanto redatti in violazione della normativa vigente ed in particolare dell'articolo 53 comma 2 lett. b) del D.vo n.163/2006 e dell'art. 169 comma 1 del D.P.R. 207/2010;*
- b) *la ripetizione, a seguita di pronta rettifica, della procedura nel senso indicato e la riapertura dei termini, previo annullamento degli atti presupposti e conseguenti;*

IL SEGRETARIO
Danilo Antonio Notarstefano

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta